

Reclutamento

1. Q (Andrea Berti, Unipd): Un dipartimento chiede di rimodulare il progetto in questo modo:
 - al posto di un professore ordinario, previsto nel progetto, verrebbe assunto un professore associato, con un risparmio di 0,3 punti organico
 - il risparmio monetizzato (513.000 euro) sarebbe investito in altre categorie di spesa (infrastrutture o attività' didattiche).

È possibile effettuare questa rimodulazione? Deve essere preventivamente comunicata al MIUR per ricevere l'autorizzazione?

A: (MIUR): la modifica nel reclutamento da parte del Dipartimento dipende dalla combinazione scelta al momento della candidatura. Nel caso in cui il passaggio da PO a PA non consenta di rispettare il minimo 25% di risorse impiegate per un reclutamento dall'esterno, secondo quanto riportato nella tabella 2 della nota 8414/2017, allora non è possibile. Negli altri casi, la modifica andrà comunicata e adeguatamente motivata in sede di monitoraggio annuale.

2. Q: (Unibo) È possibile modificare l'SSD nel progetto di eccellenza per coordinare il reclutamento coperto dal Dipartimento di eccellenza con quello del piano straordinario ricercatori RTD?

Uno dei nostri Dipartimenti di eccellenza (Dipartimento di Scienze Giuridiche) ci chiede di verificare se sia consentito compiere una modifica dei SSD individuati in sede di progettazione per il reclutamento del personale docente. In particolare, la modifica riguarderebbe i SSD identificati per il reclutamento degli RTD previsti e sarebbe legata all'esigenza di coordinare il reclutamento coperto dal Dipartimento di eccellenza con quello del piano straordinario ricercatori RTD.

Il dipartimento aveva segnalato un'esigenza di flessibilità nell'indicazione dei SSD anche in fase di proposta.

A: (MIUR): Come previsto nella FAQ n. 5 della sezione "Reclutamento" (link alla prima domanda di pag. 2), "nell'ambito del reclutamento, l'area CUN e il Macro settore concorsuale, che qualificano il progetto in termini di coerenza e fattibilità, sono indicati per ciascuna unità di personale accademico che si prevede di reclutare e non possono essere modificati. Relativamente al settore concorsuale, potrà essere ammessa una variazione che comunque andrà debitamente motivata all'atto della relazione finale e sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione."

3. Q: (Unibo) È possibile modificare l'SSD nel progetto di eccellenza a causa di mero errore materiale? Il Dipartimento di Scienze Giuridiche, per mero errore materiale, ha indicato nel progetto un SSD incongruente con l'Area CUN indicata.

Nel quadro E.1 Reclutamento di personale, con riferimento alla posizione "Professori esterni all'ateneo di II fascia" è stato scritto: "12 – Scienze giuridiche. Settori SD: SPS 12 + 1 in area giuridica". In realtà il SD SPS 12 appartiene all'Area 14 - SCIENZE POLITICHE E SOCIALI.

La scelta del SD SPS/12 SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE è strategica per il progetto perché ha l'obiettivo di superare l'impostazione tradizionale degli studi giuridici, favorendone un più semplice l'inserimento nel contesto sociale. Chiediamo pertanto se è possibile reclutare nell'AREA 14 SD SPS 12.

A: (MIUR):
Il Dipartimento recluta due professori di II fascia, uno correttamente indicato per l'area giuridica ("+ 1 area giuridica") e uno nel settore "SPS 12", area scienze politiche e sociale, erroneamente riportato come area giuridica.

Per quanto riguarda le specifiche riportate nella FAQ 5 riferita al reclutamento, sarà sufficiente, in sede di monitoraggio, specificare quanto ci è già stato da voi anticipato.

4. Q: (Unibo) Sempre con riferimento ai ricercatori di tipo a), è possibile imputare sul budget dei dipartimenti di eccellenza la proroga dei 2 anni di ricercatori già in servizio, se successiva al 1° gennaio 2018?

A: (MIUR): *Sì se funzionale al progetto dipartimentale e comunque sulla quota libera del 20% destinata comunque a spese di personale.*

5. Q: (Unibo) Occorre prevedere specifici riferimenti nel reclutamento assegnisti nel progetto di eccellenza? È necessario/opportuno prevedere specifici riferimenti (nei bandi, nei contratti) in relazione al reclutamento degli assegnisti di ricerca previsti in alcuni progetti di sviluppo approvati, in relazione anche alle attività di monitoraggio che il MIUR intende implementare?

A: (MIUR): *Al momento non è prevista la pubblicazione di linee guida ulteriori rispetto ai documenti a vostra disposizione (linee guida trasmesse con nota 8414/2017 e FAQ).*

In relazione al reclutamento di assegnisti, l'Ateneo può decidere se esplicitare i riferimenti oppure no nel bando. Ai fini del monitoraggio è necessario esplicitare che le attività, nel caso in questione gli assegni di ricerca, sono quelle previste nel progetto presentato e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti.

6. Q: (di Adele Del Bello, UniFe): È possibile attivare borse di ricerca a gravare sul budget MIUR? [Il dubbio nasce dal fatto che l'art. 18, comma 5, lett. f), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, prevede: "f) ai dipendenti di altre amministrazioni pubbliche, di enti pubblici o privati, di imprese, ovvero a titolari di borse di studio o di ricerca banditi da tali amministrazioni, enti o imprese, purché sulla base di specifiche convenzioni e senza oneri finanziari per l'università ad eccezione dei costi diretti relativi allo svolgimento dell'attività di ricerca e degli eventuali costi assicurativi". Ci domandiamo pertanto se il finanziamento dei Dipartimenti di Eccellenza possa considerarsi finanziamento esterno o debba essere considerato come parte del FFO.]

A: (MIUR) *I fondi per i Dipartimenti di Eccellenza fanno parte del FFO. Le borse di studio e di dottorato, che sono ordinariamente finanziate con fondi statali, possono essere finanziate sul budget dei Dipartimenti di Eccellenza, mentre le borse di ricerca che sono previste nella 240/2010 possono essere finanziate solo se a valere su fondi esterni (non MIUR, né Ateneo).*

7. Q: (Unito) Nel progetto è possibile inserire posizioni di assegnisti rivolti all'ambito internazionale, con contratti di 3 anni + 3 anni, che prenderanno servizio, per i tempi tecnici previsti per i bandi, a partire dal 2019?

A: (MIUR) *Sì, è possibile.*

8. Q: (SSSA) Se per ragioni sopravvenute, nell'ambito del cofinanziamento, non fosse più possibile rendicontare un Professore ordinario e l'Ateneo decidesse di reclutare invece un RTD B, il differenziale tra le due posizioni potrebbe essere coperto rendicontando quanto risparmiato su una o più delle macrovoci di costo previste dal budget approvato, come la Nota Atenei (cfr., pag. 10) sembrerebbe disporre?

A: (MIUR) *Eventuali punti organico riferiti alla quota massima pari al 20% di punti organico senza vincoli del budget MIUR, ovvero punti organico di Ateneo a cofinanziamento del progetto, che si rendessero disponibili a seguito di procedura di reclutamento aperta possono, coerentemente con gli obiettivi di sviluppo inseriti nel progetto, essere utilizzati per il reclutamento di personale, oppure essere oggetto di rimodulazione del budget per altre attività entro il limite del 20% del budget MIUR non vincolato. (FAQ 1 - gestione budget).*

9. Q: (SSSA) Relativamente ai punti organico messi a disposizione dall'Ateneo (cofinanziamento ateneo, inseriti su Proper), nel caso in cui si verificino dei "risparmi" conseguenti al cofinanziamento di chiamate dirette oppure al passaggio di categoria (da C a D) di personale TA, la suddetta quota di punti organico "risparmiata" deve essere destinata al reclutamento di altro personale del Dipartimento di Eccellenza? In altre parole, la FAQ n.4 è da applicarsi anche al cofinanziamento? I suddetti risparmi

potrebbero alternativamente essere investiti in altre categoria di spesa (es. attività didattiche, infrastrutture)?

A: (MIUR) la risposta è la medesima già formulata al punto precedente. Si precisa inoltre che i due esempi relativi al cofinanziamento vanno distinti. Nel caso in cui, a valere sul cofinanziamento di Ateneo, ci sia un "risparmio" per un passaggio di categoria (ad es. da C interno a D), la quota "risparmiata" deve essere utilizzata sempre per la realizzazione degli obiettivi di sviluppo del progetto, per il reclutamento o per altre azioni. Nel caso delle chiamate dirette, un eventuale cofinanziamento MIUR per una chiamata diretta a valere sulle risorse del FFO non può essere utilizzata come cofinanziamento di Ateneo nell'ambito dei Dipartimenti di Eccellenza.

10. Q: (Unibo) i due dipartimenti di eccellenza di Architettura e di Scienze mediche veterinarie hanno indicato nei loro progetti il reclutamento di ricercatori di tipo A come cofinanziamento. I ricercatori a tempo determinato di tipo a) non assorbono p.o. e quindi in fase di caricamento del progetto nella maschera, come da vostra nota dell'11/07/2017, in luogo dei punti organico sono state indicate le corrispondenti risorse finanziarie a carico del budget dell'ateneo.

Le assunzioni di questi ricercatori di tipo A devono comunque essere codificate con la causale "45 – Reclutamento - Dip. di eccellenza 2018 - 2022"?

A: (MIUR) Si. Vanno trasmessi con il codice 45 anche gli RTDa.

11. Q: (Unipa) il progetto prevede, nella voce di budget dedicata alla didattica di alta qualificazione, 4 assegni di ricerca di durata triennale (dunque, 12 annualità). E' possibile aumentare il numero di assegni, modulando diversamente la durata di ciascuno di essi? Per esempio: anziché avere 4 assegni, ciascuno delle durata di 3 anni, si possono attivare ad esempio 12 assegni di durata annuale?

A: (MIUR) Il quesito trova già risposta nelle FAQ MIUR n.1 relativa a "Gestione Budget".

12. Q: (SSSA) Se l'Ateneo intendesse reclutare un Professore associato al posto di un RTD B, a valere sul finanziamento MIUR, e al contempo reclutasse un RTD B, originariamente non previsto, sui fondi posti a cofinanziamento, potrebbe in questo modo essere comunque assicurato il rispetto del vincolo del 25% di budget da dover necessariamente dedicare agli RTD B?

A: (MIUR) No, il limite del 25% si applica a quanto reclutato a valere sul "Budget MIUR- Dipartimenti di Eccellenza".

13. Q: (SSSA) Se nel Quadro E1 della proposta progettuale è stata indicata per i docenti e gli RTD B soltanto l'Area CUN e non il Macrosettore è possibile reclutare detto personale facendo riferimento soltanto all'Area CUN sebbene nella parte descrittiva della proposta sia stato indicato in via prevalente, ma non esclusiva un SSD riconducibile ad uno specifico Macrosettore? Ciò che fa fede è quanto riportato nel Quadro E1 o la parte descrittiva della proposta?

A: (MIUR) È possibile, in sede di monitoraggio dovranno essere indicate le ragioni di tale scostamento in relazione agli obiettivi del progetto.

14. Q (Unipd): Un dipartimento chiede di spostare 240.000 euro dal budget delle attività didattiche al budget del reclutamento per assumere un RTDa. La rimodulazione rientra nel limite del 20% del budget non vincolato per legge (vedi FAQ n. 1 - Gestione budget) e porta il budget per il reclutamento a superare il limite massimo di cui alla Tabella 3 della nota 8414/2017, ma non a superare il 70% del totale del budget ministeriale, che include anche il budget per le infrastrutture. E' ammessa tale rimodulazione?

A (MIUR): Il vincolo del 70%, come previsto dall'art. 1 comma 335, lett. a, della Legge 232/2016, è calcolato solo con riferimento alla quota annuale prevista per tutti i Dipartimenti e a questi importi si riferisce la tabella 3, riportata nella nota 8414/2017. Il budget per le infrastrutture è esterno a tale vincolo. Il comma 335, infatti, riguarda la quota annuale (di cui si tratta al comma 332) e non la quota per le infrastrutture (di cui si tratta al comma 334). (Traduzione della risposta, a cura di A.Berti: No).

15. Q (Unipd): se un RTDa o un assegnista di ricerca reclutato su un progetto dei Dipartimenti di Eccellenza si dimette prima della scadenza del contratto, il risparmio causato dall'interruzione può

essere riutilizzato dal Dipartimento nel progetto, ad es. per reclutare altro personale a tempo determinato?

A (MIUR): la risposta è riportata nell'estratto all'allegato alla nota n. 2334/2019 che riporto di seguito: "Infine si ricorda che, nel caso in cui il reclutamento realizzato sia conforme a quanto inserito nel progetto iniziale e gli oneri stipendiali complessivi sostenuti nell'anno di riferimento, a valere sul budget MIUR, risultino inferiori alla previsione, le eventuali risorse che si rendono disponibili su base annuale vanno in ogni caso destinate al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del progetto attraverso le azioni di reclutamento, premialità, infrastrutture e attività didattiche di elevata qualificazione." (Traduzione della risposta, a cura di A.Berti: Sì).

16. Q (UNISS) Nella riunione tenutasi a Roma l'11 aprile 2018 è stato chiesto se, anziché bandire un PTA a tempo determinato come da progetto, fosse possibile bandire n.3 co.co.co. a valere sul progetto di sviluppo. A seguito di risposta affermativa il Dipartimento ha attualmente bandito n.2 co.co.co e ha previsto un ulteriore bando da emettere.

si chiede conferma che la procedura da utilizzare affinché il costo totale di ogni singolo soggetto contrattualizzato venga imputata nel quadro E1 sia la stessa da utilizzare per il personale assunto a tempo determinato, come da nota del 18 febbraio 2019.

A (MIUR) Comunicazione 5 marzo 2019 >> Si informano le Università che, come comunicato con la nota del 19 febbraio 2018, n. 2212 e la nota del 6 febbraio u.s., n. 2334, il codice "45 – Reclutamento - Dip. di eccellenza 2018-2022" è richiesto per tutto il reclutamento incluso nei progetti presentati per i Dipartimenti di Eccellenza, sia a valere sul budget MIUR che a valere sul budget di Ateneo o di terzi. Nella tabella del quadro E.1, l'Università procederà a precisare la distinzione tra le tre categorie di budget citate, che saranno considerate anche ai fini delle verifiche su PROPER.

17. Q: (UNIBS): nei progetti dei nostri dipartimenti di eccellenza in fase di presentazione della proposta non era stato previsto il reclutamento di PTA a tempo determinato.

E' possibile rimodulare il progetto e reclutare un PTA a tempo determinato? Rientreremo comunque nei limiti stabiliti dal massimale ammissibile per il reclutamento che non avevamo coperto del tutto. In caso di risposta affermativa possiamo procedere direttamente con il bando e dettagliare poi il tutto in sede di monitoraggio (a settembre 2019) o è necessario qualche comunicazione preventiva? Se del caso, in che forma? Il personale assunto andrà poi ovviamente codificato con il codice 45?

A (MIUR - risposta telefonica): E' possibile procedere con l'assunzione del PTA a tempo determinato, sempre non toccando la quota di budget vincolata dalla legge. Si può procedere direttamente in fase di monitoraggio (mese di ottobre), senza che sia alcuna comunicazione preventiva al MIUR. Il personale sarà codificato con il codice 45, esattamente come il resto del personale assunto sul progetto di eccellenza.

Q: (UNIVAQ): Considerato che nei prossimi mesi scadranno alcuni degli assegni di ricerca attivati nel corso del 2018, nell'ambito del progetto di Eccellenza e, tenuto conto che alcuni degli assegnisti reclutati hanno avviato delle attività di ricerca che risultano funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto, al fine di garantire la prosecuzione della loro attività, si chiede se sia possibile procedere con il rinnovo degli assegni utilizzando il budget previsto per l'istituzione degli ulteriori assegni in programma nel prossimo triennio, oppure se sia necessario utilizzare altri fondi previsti nel progetto medesimo con una eventuale rimodulazione.

Il quesito sorge dal fatto che nel progetto è sempre indicato il termine "istituzione di assegni di ricerca".

A: (MIUR) Con riferimento al suo quesito le confermo che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 22 della l. 240/2010, è possibile rimodulare il progetto motivando adeguatamente la scelta di trasformare l'istituzione di un assegno nel rinnovo di un assegno attuale. Nel caso in cui tale scostamento incida sul budget, occorre fare riferimento a quanto previsto alla FAQ 1 "Gestione budget".

Si ricorda infine che gli assegni banditi a valere sul budget previsto per il reclutamento concorrono al raggiungimento della quota massima del 70% destinabile

a tale voce.

Infrastrutture

1. Q: (Valeria La Bella, Unipa) La voce “infrastrutture” prevede adeguamento e ammodernamento degli impianti elettrici ed informatici a corredo delle aule e degli spazi didattici e acquisizione di risorse bibliografiche per un totale di euro 1.250.558,35. Si è nel frattempo prospettata la possibilità di anettere ai locali del Dipartimento un attiguo edificio di pregio (già di proprietà dell’Ateneo e già oggetto di intervento di consolidamento strutturale negli anni scorsi), previo completamento della relativa ristrutturazione per la quale l’Ateneo interverrebbe con un cofinanziamento pari al 20% del costo totale dei lavori. L’edificio potrebbe utilizzarsi come sede di una biblioteca dedicata ai temi del progetto di eccellenza ed ospitare seminari ed incontri di studio intorno sulle medesime tematiche, divenendo luogo elettivo per la riflessione, la ricerca e l’attività didattica intorno al diritto dell’integrazione e della mobilità. È possibile destinare parte delle somme originariamente stanziato esclusivamente per adeguamento e ammodernamento degli impianti anche al completamento delle opere di ristrutturazione del suddetto edificio? Le somme eventualmente destinate a questi fini in che arco temporale devono essere spese?”

A: (MIUR) *premettendo che il progetto dovrebbe essere attivato così come presentato in sede di candidatura, se coerente con gli obiettivi del progetto di sviluppo del Dipartimento è possibile rimodulare il budget a favore di tale iniziativa. La modifica della destinazione delle risorse dovrà rispettare il massimo del 20% del budget non vincolato ammissibile a rimodulazione (FAQ 1 “Gestione Budget”) e dovrà essere motivata in sede di monitoraggio. Si precisa, che i locali oggetto di ristrutturazione dovranno rimanere nella disponibilità del Dipartimento una volta concluso l’intervento. Le risorse dovranno essere utilizzate nel quinquennio di riferimento del progetto, ulteriori indicazioni saranno trasmesse in occasione dell’avvio del monitoraggio 2018.*

2. Q: (Unibo) È possibile acquistare un’attrezzatura coi fondi del progetto di eccellenza e dislocarla presso altro ente?

Il Dipartimento di Chimica ha previsto l’acquisto di un’attrezzatura in grado di effettuare misure in ambiente controllato e risolte nel tempo, da implementare su un microscopio elettronico a trasmissione (TEM) già presente presso il laboratorio di microscopia IMM del CNR – Area della Ricerca di Bologna. L’attrezzatura, pur restando di proprietà del Dipartimento e essendo inventariata presso il Dipartimento, sarebbe dislocata presso il laboratorio del CNR in quanto collegata al microscopio elettronico di proprietà del CNR. L’operazione consentirebbe al personale del Dipartimento di accedere all’intero laboratorio (che oltre al TEM comprende anche un microscopio elettronico a scansione – SEM) e dunque aumentare le potenzialità del Dipartimento per la caratterizzazione di nuovi (nano)materiali.

L’accordo che s’intende concludere con il CNR, nell’ambito dell’accordo quadro già vigente tra CNR e Università di Bologna, comprenderà anche la formazione da parte del personale CNR all’utilizzo degli strumenti a dottorandi e giovani ricercatori del Dipartimento.

Vi chiediamo conferma rispetto al fatto che il costo dell’attrezzatura possa risultare ammissibile, pur se collocata presso gli spazi del CNR.

A: (MIUR) *Se tale attrezzatura è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto è possibile quanto da lei descritto.*

Si richiede che vengano formalizzate nell’accordo con il CNR, oltre alle questioni da lei riportate in relazione alla formazione del personale, le modalità di utilizzo e la piena accessibilità al personale del Dipartimento e che venga espressamente riportato che l’attrezzatura in questione rimarrà nella disponibilità dello stesso.

Inoltre tale aspetto dovrà essere descritto nella relazione finale.

3. Q: (Unito) Nella quota di budget previsto per le infrastrutture, è possibile prevedere l’acquisto in leasing delle strumentazioni, con riscatto previsto nel quinto anno?

A: (MIUR) *Sì, è possibile*

4. Q: (UniPd) Nella scheda di monitoraggio, quadro E.2 nota 3, è scritto: "Il campo include il costo totale dell'intervento per il quale sia stato concluso l'acquisto ovvero pubblicato il bando di gara". Per gli acquisti senza gara qual è il momento esatto in cui si può ritenere concluso l'acquisto? La data dell'ordine, la data della fattura o la data del pagamento?

A: (MIUR) Analogamente alle borse di dottorato, si considerano impiegate quelle risorse per le quali è possibile individuare il beneficiario. Potrebbe quindi essere la data dell'impegno, se il provvedimento di impegno delle risorse identifica il beneficiario, oppure la data della fattura.

Premialità

1. Q: (UNIBS): in fase di presentazione della proposta non avevamo previsto azioni di premialità per il personale, in assenza di uno specifico regolamento di Ateneo. Ora l'Ateneo si è dotato del Regolamento e l'informazione è stata già inserita nel monitoraggio per l'anno 2018. Sarà possibile pertanto assegnare delle risorse per la premialità, sempre rimanendo nei limiti della percentuale non vincolata? E dovremmo comunicarlo preventivamente o sarà possibile inserirle direttamente nel prossimo monitoraggio di settembre 2019?

A (MIUR - risposta telefonica): Nessuna comunicazione preventiva ed è possibile inserire in sede di monitoraggio l'eventuale premialità, specificando bene la motivazione, ovvero, in questo caso, che non era presente un regolamento in tal senso, ma che nel frattempo l'Ateneo se ne è dotato.

Attività didattiche di elevata qualificazione

1. Q: (Valeria La Bella, Unipa): Sulla base dei chiarimenti ricevuti in fase di redazione del progetto, gli assegni di ricerca imputati alla voce "attività didattiche" sono quelli previsti dall'art. 8 comma 3 del DM 45/2013. Questa disposizione riguarda il finanziamento di candidati risultati idonei nelle procedure di selezione per i corsi di dottorato di ricerca (e, si presume, non vincitori di borsa). Considerato che l'Ateneo ha però deliberato di non prevedere più posti di dottorato privi di borsa. Non appare dunque possibile utilizzare i fondi per assegni nel modo previsto. Chiediamo pertanto se i fondi originariamente dedicati ad assegni di ricerca ex art. 8 comma 3 del DM 45/2013 possano essere convertiti in:

- Borse di dottorato di ricerca sui temi del progetto
- Ordinari assegni di ricerca sui temi del progetto

A: (Miur) Con riferimento agli assegni di ricerca su temi del progetto, se funzionali alle attività didattiche di elevata qualificazione, possono essere inseriti anche in quest'ultima voce.

2. Q: (Unibo) Si può inserire l'importo delle borse di dottorato a copertura dell'intera durata della borsa, anche qualora tale arco temporale ecceda la durata quinquennale del progetto di eccellenza?

A: (MIUR) È possibile imputare l'intero costo della borsa di dottorato al progetto purché si tratti di un ciclo che si avvia nel periodo quinquennale del progetto di sviluppo dipartimentale.

3. Q: (Unito) Nelle FAQ MIUR è indicato che nelle attività didattiche di elevata qualificazione è possibile includere costi riferibili a "materiale didattico". Vi chiediamo se questo termine include anche attrezzature didattiche, ad esempio strumenti scientifici da utilizzare in laboratori didattici per esperienze di ottica, elettronica, elettromagnetismo, fisica nucleare?

A: (MIUR) La risposta è affermativa.

4. Q: (SSSA) A seguito dell'entrata in vigore del dm 40 del 25 gennaio 2018 con cui entra in vigore l'aumento dell'importo minimo della borsa di dottorato sono sorti dei nuovi costi non preventivati in fase di sottomissione del progetto. Dove trova copertura questo costo di natura non prevedibile?

A: (MIUR) La risposta a questo quesito si trova nel portale per la rendicontazione (Quadro E.2 Infrastrutture, premialità al personale, attività didattiche di elevata qualificazione). La rimodulazione del

budget avviene se, per coprire l'aumento del costo delle borse di Dottorato, il Dipartimento utilizza delle risorse attualmente imputate a infrastrutture, premialità o reclutamento. Nel caso in cui lo spostamento di risorse per le borse di dottorato avvenga all'interno della voce "didattica di elevata qualificazione", non si rientra nel caso della rimodulazione così come definita dalla FAQ 1 "gestione budget".

5. Q: (Università Iuav di Venezia) Nel form per il monitoraggio 2018, nel Quadro E.2, alla nota 3. è scritto "Nel caso di borse di dottorato e di assegni di ricerca erogati ai sensi del dm 45/2013, come già comunicato, occorre inserire il valore totale (triennale o quadriennale) del contributo assegnato, così come determinato dal d.m. del 25 gennaio 2018, n. 40, ivi inclusa la maggiorazione per la mobilità internazionale e la quota del 10% per le attività di ricerca." Mentre, nel medesimo quadro, in tabella si parla di "€ impiegati a valere sul budget MIUR – Dipartimenti di Eccellenza al 31 dicembre 2018" e "€ impiegati a valere su risorse proprie o di terzi aventi carattere di certezza al 31 dicembre 2018". E' possibile avere conferma del fatto che vada inserita la cifra corrispondente all'intero valore corrispondente alla durata complessiva del contributo assegnato (annuale, triennale...) e non l'importo "impiegato" per ciascun beneficiario al 31 dicembre 2018, corrispondente al numero delle mensilità erogate entro il 2018?

A: (MIUR) La risposta a questo quesito si trova nel portale per la rendicontazione, nella nota 3 del quadro E.2, ovvero che "[...]occorre inserire il valore totale (triennale o quadriennale) del contributo assegnato [...]". Con la formulazione "€ impiegati.." si fa riferimento a quanto riportato sempre nella nota 3, "il campo include il costo totale dell'intervento per il quale sia stato concluso l'acquisto ovvero pubblicato il bando di gara e, nei casi di interventi a favore di singoli beneficiari, il campo include quelli per i quali è possibile individuare il beneficiario".

6. Q: (UniTO) Un dipartimento ha dichiarato nel proprio progetto che avrebbe attivato borse per tirocini formativi della durata semestrale per laureandi magistrali, da effettuare presso Enti Pubblici, Imprese sociali e private. Stante i vincoli della struttura degli ordinamenti didattici in cui tali tirocini curricolari sono iscritti è stato possibile prevederli di soli tre mesi con un rimborso per lo studente necessariamente più limitato di quanto previsto inizialmente. Ferma restando l'effettuazione del numero dei tirocini curricolari previsti dal progetto, il Dipartimento vorrebbe impiegare i risparmi conseguiti ed eventuali ulteriori cofinanziamenti per azioni analoghe rivolte ai laureati, favorendone l'inserimento nel mercato del lavoro con un semestre di attività formativa/lavorativa tramite tirocini extra-curricolari (per imprese sociali e private) e borse di studio (per enti pubblici). È possibile impiegare i fondi risparmiati nell'attività inizialmente prevista con queste modalità?

A: (MIUR) I costi per i laureati non sono ammissibili a valere sul "Budget MIUR - Dipartimenti di Eccellenza".

Gestione budget

1. Q: (Unito) Tra gli importi a cofinanziamento sono stati inseriti dei fondi provenienti da una fondazione bancaria riguardanti il reclutamento di assegnisti le cui attività di ricerca contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi del progetto dei dipartimenti di eccellenza. Come vanno rendicontati i costi sostenuti?

A: (MIUR) I costi per l'attivazione degli assegni di ricerca dovranno essere rendicontati al soggetto finanziatore, in questo caso la fondazione bancaria. La documentazione relativa al reclutamento, all'attività svolta e ai costi sostenuti dovrà essere poi resa disponibile per la fase di rendicontazione al MIUR.

2. Q (di Adele Del Bello, UniFe): Le rimodulazioni di budget (ammesse, come noto, al massimo per il 20%) devono far riferimento unicamente ad attività già previste nel progetto o possono riguardare anche ulteriori nuove attività che si rendano utili in corso di svolgimento del progetto? Ad esempio, una rimodulazione del budget da destinarsi a una borsa di studio per uno studente nell'ambito di un programma di doppio titolo non previsto inizialmente tra le attività progettuali.

A: (MIUR) Le rimodulazioni del budget devono essere coerenti con gli obiettivi di sviluppo del progetto presentato, con la normativa di riferimento e con le indicazioni ministeriali fornite.

3. Q (SSSA) La possibilità di rimodulare nei limiti del 20% del budget non vincolato è prevista solo per la parte di finanziamento o anche per il cofinanziamento?

A: (MIUR) Il quesito trova già risposta nelle FAQ MIUR n.1 relativa a "Gestione Budget". Le eventuali modifiche e rimodulazioni devono essere coerenti con gli obiettivi di sviluppo del progetto. Con riferimento al limite del 20% della quota non vincolata per le rimodulazioni, tale limite, come si evince dall'esempio riportato nella FAQ 1 "Gestione budget", è verificato solo con riferimento alle risorse MIUR. Si sottolinea comunque che i progetti devono essere realizzati secondo quanto riportato in sede di programmazione e valutato positivamente dalla Commissione e che, come già comunicato, le modifiche e rimodulazioni saranno oggetto di valutazione da parte della medesima Commissione al termine del periodo al fine di verificare l'ammissione o meno del Dipartimento a finanziamento per il quinquennio successivo.

4. Q (SSSA) Relativamente alla FAQ Miur 1-Gestione Budget, ciò che rileva ai fini del calcolo del budget non vincolato è il budget MIUR o il budget complessivo (MIUR+co-finanziamento)?

Es.

a) budget MIUR 8.675.000,

b) di cui 1.250.000 vincolato per infrastrutture

c) di cui € 3.933.000 minimi vincolati per il reclutamento di professori esterni e RTD B

a-(b+c)=budget non vincolato pari a 3.492.000 il cui 20% è 698.400 che dovrebbe essere il budget rimodulabile.

È corretta questa impostazione?

A: (MIUR) Si fa riferimento al budget MIUR. Il calcolo è corretto.

5. Q (GdL Codau) Nel caso in cui al termine del monitoraggio di settembre 2019 un Dipartimento non avesse impiegato almeno l'80% (o il 50%) del budget 2018, come sarà rimodulata l'assegnazione prevista per il 2019?

A: (Miur) Va precisato che il monitoraggio di settembre 2019 avrà a oggetto le risorse impiegate sino al monitoraggio stesso e che queste saranno confrontate unicamente con le risorse 2018 già trasferite. Il confronto avviene quindi tra 21 mesi (almeno) di attività e l'assegnazione del precedente anno 2018. Le tempistiche previste per l'assegnazione delle risorse 2019 saranno rimodulate sulla base degli esiti del secondo monitoraggio di settembre.

Ulteriori indicazioni saranno fornite in occasione dell'avvio del monitoraggio stesso.

6. Q (GdL Codau) Come dovranno essere gestite eventuali cessazioni di personale reclutato nell'ambito del progetto di eccellenza e già rendicontato nel 2018? Allo stesso modo, come dovranno essere rendicontati eventuali risparmi nelle spese diverse dal reclutamento e già inserite nei monitoraggi precedenti?

A: (Miur) Occorre distinguere tra le cessazioni di personale strutturato e quelle di personale non strutturato, inclusi gli assegnisti e le borse di dottorato finanziati con le risorse per la didattica a cui si applica quanto previsto per le attività diverse dal reclutamento successivamente trattate.

Per quello che riguarda il personale strutturato e il triennio iniziale dei contratti da ricercatore di tipo a), occorre innanzitutto tener conto dei vincoli al reclutamento fissati dalla legge 232/2016 (minimo 50% tra professori esterni e ricercatori di tipo b)) e fare riferimento alle FAQ sul reclutamento (FAQ 1 e 4) e a quella sulla gestione budget (FAQ 1).

Qualora il soggetto reclutato concorra al raggiungimento di almeno 50% del budget da destinare a reclutamento e cessi l'incarico entro i 5 anni dalla data di assunzione in servizio in situazioni oggettivamente imprevedibili e giustificabili, è previsto che le risorse siano utilizzate per bandire nuovamente la medesima posizione, in coerenza con gli obiettivi del progetto. Nel primo monitoraggio

successivo alla cessazione, saranno riportate le motivazioni di tale situazione. Negli altri casi, come già indicato dalla FAQ 1, si procederà al corrispondente recupero della somma assegnata.

Con riferimento invece alla cessazione dal servizio di personale strutturato reclutato a valere sul 20% della ulteriore quota eventualmente destinata al reclutamento, le somme potranno essere riutilizzate per ribandire la medesima posizione o, in alternativa, per azioni relative alle infrastrutture, alla premialità o alle attività didattiche di elevata qualificazione, in coerenza con gli obiettivi e le azioni indicate nel progetto approvato.

La comunicazione di eventuali cessazioni di personale reclutato avverrà attraverso la banca dati DALIA, che sarà integrata con tale funzionalità.

Con riferimento al reclutamento di personale non strutturato, inclusi i rinnovi biennali dei ricercatori di tipo a), e alle attività diverse dal reclutamento, come comunicato con la nota 2334/2019, eventuali risparmi nelle risorse riportate in sede di monitoraggio saranno destinati al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del progetto attraverso le azioni di reclutamento, premialità, infrastrutture e attività didattiche di elevate qualificazione. Il Dipartimento riporta nelle apposite sezioni testuali, relative alle varie attività, l'eventuale risparmio e il suo nuovo utilizzo.

Resta ferma la valutazione finale del progetto da parte della Commissione e il controllo da parte degli Uffici del rispetto dei vincoli definiti dalla norma per il reclutamento e le risorse per infrastrutture.

7. Q (GdL Codau) In merito alla rimodulazione, ammessa nei termini del 20%, si chiede di sapere se essa debba essere prevista e rendicontata (in caso di necessità) ogni singolo anno oppure, se essa fa parte di una rimodulazione globale, per cui il calcolo del 20% è da intendersi sull'ammontare totale delle singole voci che viene rendicontato alla fine del progetto nel suo complesso?

A: (Miur) La rimodulazione ammessa nei termini del 20% è da intendersi sull'ammontare totale delle risorse disponibili per il quinquennio. In occasione dei monitoraggi annuali, quando vengono aggiornate le risorse impiegate, è previsto un controllo automatico di eventuali scostamenti per verificare il rispetto della soglia definita al termine del quinquennio.

8. Q (GdL Codau) Un docente o ricercatore reclutato con il programma di sviluppo dei Dipartimenti di Eccellenza può collaborare ad un altro progetto con obiettivi coerenti a quelli previsti dal Dipartimento di Eccellenza? E l'Università può rendicontare il suo costo a cofinanziamento di questo ulteriore progetto?

A: (Miur) Si ricorda che il programma dei Dipartimenti di Eccellenza non è un progetto di ricerca ma di sviluppo del Dipartimento, pertanto le relative ore dei docenti impegnati nello sviluppo del dipartimento non sono soggette a rendicontazione ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L. 240/2010. Le ore di impegno dei docenti possono quindi essere rendicontate nell'ambito di altri progetti con obiettivi coerenti a quelli previsti dal Dipartimento di Eccellenza.

Monitoraggio e rendicontazione finale

1. Q: (Unibo) Cosa si intende per monitoraggio sull'utilizzo delle risorse del progetto di eccellenza?

Nella nota MIUR 11 luglio, art. 3 si fa riferimento a un monitoraggio da parte del Ministero sull'utilizzo delle risorse attribuite al Dipartimento a cui è stato accordato il finanziamento. E' da intendersi con monitoraggio una rendicontazione delle spese sostenute per anno di progetto?

A: (MIUR) Maggiori indicazioni sulle informazioni richieste ai fini del monitoraggio dei progetti, sia in termini finanziari che in termini di attività, saranno trasmesse successivamente.

2. Q: (Unibo) Sono ammissibili le spese relative all'allestimento di mostre, intese come strumento per attrazione di esperti internazionali?

Con particolare riferimento ai dipartimenti di ambito umanistico, al fine di accrescere la visibilità internazionale e rafforzare la dimensione della terza missione, ritenete possano essere spese ammissibili

le spese relative all'allestimento di mostre, intese come strumento per attrazione di esperti internazionali? Se sì in quale sezione possiamo includere questa voce?

A: (MIUR) Tali costi sono ammissibili, se coerenti e funzionali al progetto di sviluppo del Dipartimento. Da quanto descritto, possono essere inserite nelle attività didattiche di elevata qualificazione.

3. Q: (Unibo) Potete confermare che sono costi ammissibili i costi relativi ai servizi di elaborazione dati, creazione e popolamento database, di digitalizzazione e servizi che si avvalgono di strumentazioni sofisticate (lettura scritture profonde con raggi Terahertz)? Se sì, possiamo includere questi nell'ambito del capitolo infrastrutture (con riferimento alle digital humanities)?

A: (MIUR) Sì, è possibile.

4. Q: (Unibo) In che modo sono da rendicontare le risorse aggiuntive ricevute da terzi valorizzate come cofinanziamento dei budget dei progetti di eccellenza?

Coerentemente con quanto previsto a bando, molti progetti di sviluppo dipartimentale hanno inserito a budget, come cofinanziamento del progetto, finanziamenti da progetti di ricerca competitiva, provenienti da programmi pubblici italiani ed europei. Come tali, questi finanziamenti sono soggetti a rendicontazione secondo le regole dell'ente finanziatore (es. H2020, PRIN, etc.).

Al fine di poterne dare corretta evidenza nell'ambito dell'iniziativa "dipartimenti di eccellenza" e al contempo di non incorrere nel rischio di doppia rendicontazione, potete confermare che:

- nell'ambito dell'iniziativa, sarà sufficiente citare tali finanziamenti esclusivamente nella relazione qualitativa di monitoraggio annuale

- nei documenti quali atti, bandi, contratti, ordini, etc. relativi alle spese messe a cofinanziamento dell'iniziativa non dobbiamo indicare il bando "dipartimenti eccellenti"

A: (Miur) Come monitoraggio annuale delle risorse aggiuntive ricevute da terzi, valorizzate come cofinanziamento dei budget di progetto, sarà sufficiente produrre una relazione di Ateneo in cui indicare il valore complessivo del cofinanziamento e la provenienza dei fondi. Non si prevede altra modalità di rendicontazione delle risorse messe a cofinanziamento dell'iniziativa.

Inoltre, nei documenti di spesa relativi a risorse aggiuntive avute da terzi, quali finanziamenti nazionali o internazionali soggetti a rendicontazione, non occorre citare l'iniziativa "dipartimenti eccellenti" se questo confligge con le regole di rendicontazione previste dall'ente finanziatore da cui deriva il finanziamento.

5. Q: (Unibo) Sono ammissibili i costi di prestazioni di servizi per la realizzazione e/o potenziamento di infrastrutture nel progetto di eccellenza?

Domanda relativa all'ammissibilità di costi di prestazioni di servizi per la realizzazione e/o potenziamento di infrastrutture previste nel progetto, da rendicontare sotto la medesima voce "infrastrutture".

Il nostro Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture moderne ha previsto nel suo progetto di eccellenza la creazione di un laboratorio sperimentale con una piattaforma online (Diversity Digital Hub) che consenta agli studenti con disabilità audiovisive di partecipare anche da remoto alle lezioni. Per far questo verranno allestite aule multimediali che necessitano di interventi mirati in tal senso, come ad esempio l'installazione di appositi pannelli volti a migliorare la qualità del suono. Per assicurarsi la massima efficacia degli interventi è necessario che questi siano preceduti da uno studio preliminare delle prestazioni acustiche delle aule. Tale studio di progettazione acustica prevede lo svolgimento di attività altamente specialistiche di acustica applicata quale l'ottimizzazione del comfort acustico dello studente e del docente con tecniche innovative e l'installazione di fonometri presidiati nelle aule che rilevano livelli sonori ogni 100ms e quantificano il livello di brusio.

Il servizio, per le sue specificità, dev'essere affidato a un esperto in materia di acustica applicata a cui faremo un contratto di collaborazione coordinata e continuativa finalizzato alla realizzazione del progetto acustico e allo svolgimento delle suddette attività, propedeutici all'allestimento delle aule e all'acquisto delle attrezzature multimediali previsti dal progetto.

Chiediamo se il costo del contratto di collaborazione coordinata e continuativa finalizzato allo svolgimento del servizio sopradescritto possa essere un costo ammissibile nella voce "infrastrutture".

A: (Miur) I costi di progettazione sono ammissibili nella voce "infrastrutture", se coerenti con quanto inserito nel progetto con riferimento all'azione in questione e nel rispetto della materia in termini di affidamento dei servizi di progettazione.

6. Q: (Unito) Nella Nota MIUR n.8414/2017 a pag.10, sezione 3, dedicata al Monitoraggio e valutazione finale è riportato il seguente passaggio: "Entro il 31 gennaio 2022 le Università ai sensi dell'art. 1, comma 332, della Legge 232/2016 inseriranno nella scheda di progetto per ciascun Dipartimento d'eccellenza una relazione finale contenente i risultati ottenuti e il relativo rendiconto". Tale relazione finale parrebbe essere dovuta circa un anno prima della fine del progetto, è corretta questa interpretazione?

A: (Miur) Sì è corretta. La ragione di questo anticipo è che il finanziamento ai Dipartimenti di Eccellenza è previsto con ciclicità quinquennale ex L.232/2016 Art.1 c.330, e la nota MIUR 8414/2017 segnala che "La Commissione ministeriale di valutazione, entro il 30 aprile 2022, esprime il proprio giudizio sul conseguimento dei risultati attesi, sulla base del raggiungimento degli obiettivi prefissati. In caso di giudizio negativo l'Università non potrà presentare per lo stesso Dipartimento la domanda diretta all'ottenimento dell'eventuale finanziamento per il quinquennio successivo". Per consentire l'esclusione di eventuali Dipartimenti con giudizio negativo, essendo la nuova tornata di selezione calendarizzata per il secondo semestre 2022, la Commissione ministeriale di valutazione ha necessità di avere disponibile una relazione finale con rendiconto e risultati con circa un anno di anticipo.

7. Q: (Università Iuav di Venezia) Nel form per il monitoraggio 2018, nel Quadro E.2, alla nota 3. è scritto "Nel caso di borse di dottorato e di assegni di ricerca erogati ai sensi del dm 45/2013, come già comunicato, occorre inserire il valore totale (triennale o quadriennale) del contributo assegnato, così come determinato dal d.m. del 25 gennaio 2018, n. 40, ivi inclusa la maggiorazione per la mobilità internazionale e la quota del 10% per le attività di ricerca." Mentre, nel medesimo quadro, in tabella si parla di "€ impiegati a valere sul budget MIUR – Dipartimenti di Eccellenza al 31 dicembre 2018" e "€ impiegati a valere su risorse proprie o di terzi aventi carattere di certezza al 31 dicembre 2018". E' possibile avere conferma del fatto che vada inserita la cifra corrispondente all'intero valore corrispondente alla durata complessiva del contributo assegnato (annuale, triennale...) e non l'importo "impiegato" per ciascun beneficiario al 31 dicembre 2018, corrispondente al numero delle mensilità erogate entro il 2018?

A: (MIUR) La risposta a questo quesito si trova nel portale per la rendicontazione, nella nota 3 del quadro E.2, ovvero che "[...]occorre inserire il valore totale (triennale o quadriennale) del contributo assegnato [...]". Con la formulazione "€ impiegati.." si fa riferimento a quanto riportato sempre nella nota 3, "il campo include il costo totale dell'intervento per il quale sia stato concluso l'acquisto ovvero pubblicato il bando di gara e, nei casi di interventi a favore di singoli beneficiari, il campo include quelli per i quali è possibile individuare il beneficiario".

8. Q (SSSA) E' in fase di elaborazione un "Annual Report" del Dipartimento di Eccellenza di Area 13, è possibile inserire questo documento come allegato al file del Monitoraggio? Se sì in che modo è possibile allegare il documento?

A: (Miur) Non è prevista la possibilità di inserire allegati nella scheda per il monitoraggio.

9. Q (GdL Codau) Quali saranno gli importi che saranno considerati nel monitoraggio di settembre 2019? Immaginiamo essere i soli importi MIUR, escludendo quelli di Ateneo e di terzi, impiegati fino a quel momento a fronte della quota assegnata 2018, ma occorre avere conferma di questo punto.

A: (Miur) È corretto quanto da voi riportato, saranno considerate le sole risorse MIUR.

10. Q (GdL Codau) Anche a settembre 2019 verranno riproposte le stesse percentuali riportate nella nota MIUR a valle del monitoraggio 2018: ovvero per i Dipartimenti che avranno raggiunto almeno l'80% verrà disposto il trasferimento dell'intera quota 2019, per quelli fino al 50%, il trasferimento del 50% e

infine per chi non raggiungerà almeno il 50%, non verrà trasferita la quota 2019, che andrà invece a confluire nel Fondo per il Finanziamento Ordinario delle Università 2019?

A: (Miur) Saranno rispettate le medesime percentuali riportate nella citata nota 7142/2019. Come correttamente si osserva, il c. 316, art. 1, l. 232/2016, prevede che la quota parte delle risorse eventualmente non utilizzate confluisca, nel medesimo esercizio finanziario, nel FFO. Pertanto, la Direzione è tenuta a completare le proprie verifiche entro l'anno e a includere eventuali somme non utilizzate nel FFO 2019.

11. Q (GdL Codau) In che modo si svolgerà il secondo monitoraggio previsto per settembre 2019?

A: (Miur) La procedura sarà resa disponibile, come per il precedente monitoraggio, a seguito di nota che sarà inviata da parte della Direzione Generale dopo l'estate.

Il monitoraggio riguarderà nello specifico le attività realizzate sino al momento della chiusura del monitoraggio stesso da parte dei Dipartimenti che non hanno ricevuto l'intero importo della quota 2019. La compilazione sarà incrementale rispetto a quanto già inserito.

Le rettifiche di eventuali errori materiali inclusi nel monitoraggio di marzo potranno essere segnalate in occasione del monitoraggio di settembre 2019. Gli eventuali errori relativi al reclutamento dovranno essere corretti attraverso la banca dati DALIA.

Si ricorda che il portale per i Dipartimenti di Eccellenza è finalizzato alla trasmissione delle informazioni richieste per il monitoraggio e la relazione finale. Non è previsto l'aggiornamento continuo di quanto riportato dagli Atenei.

Per i monitoraggi successivi, analogamente a quanto fatto per le risorse 2018, sarà verificato l'impiego dell'80% della somma delle annualità precedenti per la piena assegnazione delle risorse nell'anno di riferimento.